

A M A N F R E D O N I A

Convocazione straordinaria degli iscritti alla D. C.

MANFREDONTA, 17 dic.

(M.D.S.) - Presso i locali del cinema «Fulgore» il direttivo sezione della Democrazia Cristiana ha convocato in seduta straordinaria tutti gli iscritti al Partito. Alla presenza di un folto pubblico, l'incaricato all'organizzazione dott. Tavano ha dichiarato aperta l'Assemblea procedendo alla lettura dell'ord. Ha preso quindi la parola il dott. Castiglioglio il quale, in breve sintesi ha voluto puntualizzare il momento delicato della Democrazia Cristiana alleatasi con il PSI per la formazione del nuovo governo di centrosinistra. Egli ha affermato, esprimendo il pensiero di molti, che ormai è finito il periodo delle incertezze in quanto, l'attuale governo saprà assolvere in pieno il suo mandato con la completa attuazione del suo programma che in ogni sua parte risponde esattamente a quelle che sono le esigenze dello Stato italiano, salvaguardando così i diritti di ogni cittadino al fine di dare agli stessi un avvenire migliore.

Alla prolusione del dott. Castiglioglio si è associato il preside prof. Caterino il quale, dopo aver illustrato anch'egli gli scopi del centrosinistra, ha presentato e successivamente ceduto la parola all'on. avv. Donato De Leonardis il quale ha tenuto la sua dotta conferenza sul tema «La DC nel momento politico attuale». Egli ha sottolineato fra l'altro quali sono stati gli sforzi della Democrazia Cristiana, al fine di dare all'Italia un governo stabile per continuare così a mantenere quella condotta politica che la nostra Nazione esige. Ha proseguito con la chiarificazione di alcuni punti fondamentali inerenti alla formazione del nuovo governo. Il primo è stato quello che la DC non si è alleata alla sinistra per ragioni prettamente aritmetiche in quanto, se si fosse alleata con la destra non avrebbe avuto la maggioranza sufficiente per avere la fiducia del Parlamento, ma solo ed unicamente perché il PSI, consone del momento politico attuale dell'Italia, ha creduto opportuno di auspicare un programma che rispecchiasse le esigenze di ogni categoria sociale.

L'altra ragione e forse la più importante è stata quella che

la Democrazia Cristiana alleandosi al PSI non ha annullato i suoi principi morali abolendo la religiosità del partito stesso condividendo così le idee marxista-leninista, ma se ha fatto questa alleanza l'ha fatta proprio perché l'altra parte contraente ha dato piena garanzia di essersi distaccata completamente dal PCI in quanto il programma dello stesso non attua in ogni suo punto quelle che sono le esigenze economiche, sociali, morali e religiose della nostra Nazione. Egli ha concluso auspicando al neo governo di centrosinistra ed in special modo al suo Presidente on. Aldo Moro il suo compiacimento personale con la certezza che, dopo un lungo periodo di incertezze amletiche, la nostra Nazione possa trovare in questo governo un sicuro e fattivo organismo vitale al fine di soddisfare le esigenze ed i bisogni di ogni cittadino. Il discorso dell'on. De Leonardis si è concluso con uno scrosciante applauso da parte di tutti i convenuti. La manifestazione si è conclusa con l'approvazione unanime dell'unico punto all'ord. con il quale si invitava tutti gli iscritti a dare il loro assenso al nuovo orientamento politico italiano.

Il Mattino 1963